

VareseNews

La fontana di piazza Monte Grappa riempita di gamberi

Pubblicato: Mercoledì 19 Settembre 2012



Tre ragazze guardano incuriosite dentro la **vasca** della **fontana di piazza Monte Grappa**. «Ma che cosa sono?». La domanda e la sorpresa sono più che giustificate. Nel cuore della città sguazzano placidamente una quarantina di **gamberi rossi della Louisiana**, un crostaceo che da qualche anno è diventato il protagonista delle **cronache ambientaliste varesine**. Questa specie, importata dagli **Stati Uniti** e immessa dall'uomo nell'ambiente, ha trovato sulle sponde del lago di Varese l'habitat ideale per riprodursi.

Di colore rosso con sfumature marroni e dotato di chele piuttosto potenti, il gambero della Louisiana va ghiotto di uova di pesce persico, specie autoctona. Molto **aggressivo** e **resistente** anche fuori dall'acqua (respira attraverso la trachea) ama fare delle passeggiate sulle sponde del lago, dove è facile avvistarlo sulla pista ciclabile. Mai però si era spinto fino in città. Forse chi ha portato questa colorita comitiva di crostacei in tour nel capoluogo voleva sensibilizzare i cittadini sulla fragilità dell'ecosistema del lago di Varese o molto più semplicemente voleva fare uno scherzo e attirare così l'attenzione.

Non è la prima volta che la fontana di **Piazza Monte Grappa** diventa il palcoscenico di proteste ecologiste. La più eclatante risale agli anni Settanta, quando il compianto **professor Salvatore Furia** riempì la fontana con l'acqua puzzolente del lago di Varese per denunciare il livello insostenibile di inquinamento dello specchio d'acqua.

La Provincia di Varese due anni fa emanò un **regolamento** per disciplinare la caccia al gambero della **Louisiana**, diventata nel frattempo la specie più ricercata del lago da parte dei buongustai. Pare infatti che le sue carni siano gustose e ottime dal punto di vista nutrizionale, tanto che qualche ristoratore l'ha proposto come piatto alternativo alla classica polenta e *bruscitt*. Per chi avesse intenzione di «**sfrattarli**» dalla fontana per farli accomodare nella pentola di casa, ricordiamo che possono essere pescati solo a mani nude e mai dopo il tramonto.

«Mo hanno da passà 'a nuttata».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

